



Verso un'economia circolare

Fondazione Cogeme onlus

3° Festival Carta della Terra

Fondazione Cogeme Onlus, con il prestigioso patrocinio del Ministero dell'Ambiente e il sostegno di Cogeme Spa e Acque Bresciane, ha realizzato la terza edizione del Festival Carta della Terra in collaborazione con 29 comunità locali. Una rassegna ricca di iniziative con al centro la tematica del "Viaggio" e sullo sfondo i principi ispiratori dell'Economia circolare.

[Per approfondire](#)

Montorfano: quale futuro e strategie di valorizzazione?

Si è tenuto il 7 ottobre il convegno "Montorfano: quale futuro e strategie di valorizzazione?", un'importante occasione di confronto sul tema della valorizzazione culturale, turistica e naturalistica del Montorfano. In chiusura, i Sindaci di Coccaglio, Cologne, Erbusco e Rovato hanno firmato la convenzione deliberata dai rispettivi Consigli Comunali.

[Per approfondire](#)

La scelta dell'efficienza energetica: pratiche a confronto

Mercoledì 25 ottobre si è tenuto il Convegno "La scelta dell'efficienza energetica: pratiche a confronto"; per l'occasione è stato presentato il volume "105 buone pratiche di efficienza energetica" a cura di Kyoto Club.

[Per approfondire](#)

Il futuro del riciclo degli imballaggi in Italia

Si è svolto il 3 ottobre presso l'Università Bocconi di Milano il convegno 'La transizione ad una circular economy e il futuro del riciclo degli imballaggi in Italia', organizzato dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, Conai, Iefe-Bocconi ed Enea.

[Per approfondire](#)

On line GreenItaly 2017, la ricerca sulla green economy italiana

Il 24 ottobre è stato presentato il Rapporto GreenItaly 2017, elaborato da [Fondazione Symbola](#) e [Unioncamere](#), in collaborazione con [CONAI](#) e con il contributo di [Ecopneus](#). Giunto all'VIII anno, il rapporto conferma che la green economy è un formidabile fattore di competitività ed è stata, in questi anni difficili, la migliore risposta alla crisi: una strada che guarda avanti e affronta le sfide del futuro. Il rapporto verrà illustrato il 9 Novembre alle ore 18.00 presso la Triennale di Milano.

[Per approfondire](#)

A Treviso 1° impianto al mondo che ricicla 100% pannolini usati

[Fater](#), "Circular Economy Champion" per la Commissione europea, ha avviato un nuovo impianto industriale in grado di riciclare il 100% di pannolini per bambini, per adulti ed assorbenti igienici. L'impianto di riciclaggio, unico nel mondo, è stato costruito a Lovadina di Spresiano (Treviso) e tratterà, a regime, 10.000 tonnellate l'anno di prodotti assorbenti usati. L'eliminazione dei prodotti assorbenti da discariche e inceneritori evita emissioni equivalenti a quelle assorbite ogni anno da oltre 30 mila alberi. Se esteso a tutto il territorio nazionale, questo sistema industriale consentirebbe di ridurre le emissioni climalteranti prodotte ogni anno da oltre 100 mila automobili. I pannolini usati civenteranno arredi urbani e molteplici altri oggetti di uso quotidiano; cartoni per imballaggi industriali e fertilizzante. Una seconda struttura di questo genere è prevista in Provincia di Bari sempre per iniziativa di Fater Spa, joint venture fra Procter & Gamble ed il Gruppo Angelini e leader di mercato in Italia nella produzione e commercializzazione di prodotti assorbenti per la persona.

Ecomondo, dal 7 al 10 Novembre 2017, Rimini

A Rimini, dal 7 al 9 novembre si svolgerà ECOMONDO, la fiera leader della green e circular economy nell'area euro-mediterranea. Si tratta di un evento internazionale con un format innovativo che unisce in un'unica piattaforma tutti i settori dell'economia circolare: dal recupero di materia ed energia allo sviluppo sostenibile. E "Più prodotto e meno rifiuto" è il concetto cardine della edizione 2017 di 'Ecomondo', che punta a mettere a fuoco l'economia circolare, nuovo paradigma dell'economia green, sotto le insegne dell'Italian Exhibition Group. La manifestazione analizzerà in particolare l'efficienza dei processi e la riprogettazione dei materiali per renderli più durevoli, meglio riparabili e meglio riciclabili o valorizzabili a fine vita.

[Per approfondire](#)

Università della Montagna - Programma d'Azione per una Green Economy nelle Alpi

Il 25 ottobre, l'[Università della Montagna](#) - sede distaccata ad Edolo dell'Università degli Studi di Milano – ha ospitato un workshop dedicato alla "Circular Economy" con l'obiettivo di far incontrare, dialogare ed interagire tutti gli attori impegnati nelle Alpi e nelle aree limitrofe che vogliono dare il proprio contributo per la promozione della Green Economy. Prendendo come punto di riferimento i risultati della sesta Relazione sullo Stato delle Alpi "Greening the economy in the Alpine Region", il workshop voleva contribuire a costruire un Programma d'Azione per una Green Economy nelle Alpi. Circa ottanta partecipanti provenienti non solo dalla Regione Alpina, ma anche da Roma e da Berlino, hanno partecipato con entusiasmo a questa iniziativa per indagare e proporre delle buone pratiche per lo sviluppo di una circular economy nelle aree montane.

[Per approfondire](#)

Italia prima in Europa per riciclo rifiuti, è al 76,9%

L'Italia si scopre "riciclona": destina a riciclo quasi il doppio dei rifiuti rispetto alla media degli altri paesi dell'Unione europea. A dare la buona notizia è l'Ufficio statistico dell'Unione europea (Eurostat), secondo cui l'Italia è il paese europeo con la più alta percentuale di riciclo sulla totalità dei rifiuti di ogni tipo, sia urbani, ossia generati dai cittadini, che industriali. Nel nostro paese si avvia a riciclo addirittura il 76,9 per cento dei rifiuti, un'incidenza più che doppia rispetto alla media europea (ferma al 37 per cento) e superiore anche rispetto agli altri grandi paesi del Vecchio continente. La Francia, per esempio, ha raggiunto quota 54 per cento, il Regno Unito si attesta al 44, la Germania al 43 per cento. L'obiettivo comunitario è la quasi completa eliminazione delle discariche entro il 2030.

[Per approfondire](#)

Rifiuti, torna il vuoto a rendere su cauzione

Vuoto a rendere: con questa formula si indicava il valore della bottiglia di vetro, che – se restituita al commerciante – permetteva di recuperare una sorta di cauzione. Con il Decreto del Ministero dell'Ambiente entrato in vigore lo scorso 10 ottobre, torna il vuoto a rendere. A distinguere un bar, un ristorante, un albergo o altri punti di consumo che hanno scelto di aderire alla fase sperimentale del sistema sarà un logo visibile all'ingresso. La misura è quella del "[collegato ambientale](#)" rivolta alla prevenzione dei rifiuti da imballaggio monouso attraverso l'introduzione, su base volontaria per

un anno, di un sistema di restituzione di bottiglie riutilizzabili. L'obiettivo del vuoto a rendere è sensibilizzare i consumatori sull'importanza del riutilizzo, del riciclo e della diminuzione della produzione di rifiuti: le bottiglie più resistenti in vetro, plastica o altri materiali – potranno essere riutilizzate oltre dieci volte prima di divenire scarto. Le norme sono previste per contenitori di volume compreso tra gli 0,20 e gli 1,5 litri. Le cauzioni andranno dai 5 ai 30 centesimi di euro. Altro scopo del decreto, attraverso il sistema di monitoraggio previsto, è quello di valutare la fattibilità tecnico-economica e ambientale del sistema del vuoto a rendere, al fine di stabilire se la pratica sia da confermare, ed eventualmente, estendere ad altri tipi di prodotto e ad altre tipologie di consumo al termine del periodo di sperimentazione.

[Per approfondire](#)

Prosegue il sodalizio tra economia circolare e moda

Due le notizie da registrare in quest'ambito. La prima riguarda la nascita di [VEGEA](#): un tessuto che ha le medesime caratteristiche fisiche della pelle ma è derivata dagli scarti della lavorazione del vino: ogni dieci litri di vino si producono 2,5 chilogrammi di vinaccia che consentono di produrre un metro quadro di Vegea. Recentemente a Milano, presso la Vigna di Leonardo, sono stati presentati i prototipi delle collezioni di abiti, scarpe e borse realizzati con Vegea. I fondatori della startup, Gianpiero Tessitore, classe 1979, architetto, e Francesco Merlino, classe 1989, chimico industriale, hanno identificato i derivati della lavorazione vitivinicola (l'insieme dei semi e bucce dell'uva che si ricavano durante la produzione del vino) come la materia prima ideale per nuovi tessuti, contenendo composti polifunzionali che costituiscono la base ottimale per la creazione di tessuti tecnici ecosostenibili.

La seconda notizia riguarda una startup ormai "storica": [Orange Fiber](#). [Salvatore Ferragamo](#) ha annunciato il lancio di una serie di prodotti basati sui tessuti di Orange Fiber. Sarà quindi il primo brand ad utilizzare l'esclusivo tessuto Orange Fiber: tessuto sostenibile per la moda a partire dagli agrumi – o meglio, da quel che resta dopo la spremitura del succo/l'estrazione del succo, che ammonta in Italia ad oltre 700.000 ton. di sottoprodotto.

Recupero degli oli minerali usati: 47 milioni di risparmi nel 2016

Il Consorzio per la gestione dei lubrificanti esausti [Conou](#) nel 2016 ha raccolto 177mila tonnellate, di cui il 98% sono state rigenerate. Al circuito legale sfuggono ancora 5mila tonnellate distribuite in vari settori: dall'industria al fai da te in autotrazione, nautica e agricoltura.

[Per approfondire](#)

Ecco il pneumatico del futuro: biodegradabile, rigenerabile e connesso

La storia della mobilità potrebbe essere vicina a una svolta epocale. [Michelin](#) sta infatti sviluppando un progetto che, a breve, potrebbe farci abbandonare il pneumatico che conosciamo da sempre, per sostituirlo con un prodotto totalmente sintetico, privo di camera d'aria, biodegradabile o riciclabile al 100 per cento, super-resistente, dal battistrada rigenerabile e sostituibile secondo le stagioni, impossibile da forare.

[Per approfondire](#)

Iniziativa promossa nell'ambito del progetto
"Verso un'economia circolare"
grazie al contributo di Fondazione Cariplo



fondazione
cariplo